

Le dimissioni dal Cnel

Fabrizio Onida

Professore emerito di Economia internazionale alla Bocconi

Nell'articolo sugli "ultimi giorni del Cnel", lunedì, viene riferita una affermazione dell'imprenditore Delio Napoleone, presidente facente funzione del Cnel, secondo cui il sottoscritto ("fratello di Valerio Onida") sarebbe pentito della scelta di essersi dimesso nell'agosto 2015 da consigliere esperto nominato dal Capo dello Stato. Devo smentire tale infondata affermazione. Non sono affatto pentito della decisione presa, peraltro in comune con la maggioranza dei dieci consiglieri nominati da Napolitano nel 2011, di dimettermi non certo per "fare un dispetto" (a chi?), ma per una non banale ragione: nel clima di fibrillazione provocato dalla proposta governativa sulla soppressione del Cnel, l'assemblea dei consiglieri era impossibilitata a esercitare un ruolo significativo.

